



Comune di Ala
Assessorato alla Cultura

CIRCUITO TEATRALE TRENITINO



LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO

STAGIONE TEATRALE 2016 2017

Ala



Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia
Autonoma
di Trento



Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali
Trentine

Ancora una volta tutti a teatro!
Per divertirvi, per riflettere, per condividere situazioni, paure, gioie, passioni,... e perché no... per stare in buona compagnia.

È questo che la Stagione Teatrale, giunta ormai alla 32^a edizione, vuole offrire al suo affezionato pubblico e ai tanti (ci auguriamo!) abbonati: tante opportunità per vivere ad ogni spettacolo emozioni particolari, attraverso proposte diverse per stile e tono. Commedia, tragedia, teatro civile, danza, musical... Sarà una stagione ricca, nella quale, fra tante esibizioni, ogni spettatore potrà trovare risposte alle proprie esigenze e trascorrere piacevolmente una serata, portandosi via un ricordo, un pensiero, un'immagine, magari da regalare ad altri.

Un esilarante *Tingeltangel*, ambientato in un teatro di cabaret berlinese, riproposto dopo parecchi anni dalla Compagnia di Lizzana, darà il via alla rassegna per l'anno 2016/2017 nella serata di presentazione, con una simpatica imprevedibile sorpresa finale!!!

Ad aprire la Stagione vera e propria sarà *Per non morire di mafia*, di Piero Grasso, un esempio di teatro civile sul fenomeno mafioso, nell'intensa interpretazione di Sebastiano Lo Monaco: un uomo che ha fatto della lotta alla criminalità una ragione di vita, racconta con passione il suo percorso personale e professionale, sollecitando interrogativi e proponendo analisi.

Seguirà un esempio di teatro d'autore, *Il Misanthropo* di Molière, nella versione "riscritta" e proposta dalla compagnia Elsinor, in cui Alceste, il protagonista, non è presentato come un eroe tragico o romantico, ma tragicomico perché infelice, confuso... Sicuramente una lettura interessante di un testo classico.

La cucina, con la regia di Marco Bernardi, ci porterà in un grande ristorante di Londra, con una moltitudine di personaggi. Assisteremo ad una giornata di lavoro qualsiasi, in un crescendo dal ritmo incalzante, dove succederà di tutto, con un colpo di scena finale inaspettato e sorprendente.

Quel pomeriggio di un giorno da... star è una commedia veramente spassosa, ricca di colpi di scena, grazie anche all'interpretazione di attori come Tosca D'Aquino e Corrado Tedeschi, che sicuramente saprà incontrare il favore del pubblico.

Altra pièce divertente (anche se lo spunto è dato da Shakespeare) è *Ma che razza di Otello?* Una brava e affabile attrice come Marina Massironi ci racconterà passioni e intrighi nel corso dei secoli con la sua simpatica e pungente ironia.

Ultimo spettacolo in programma sarà *Peperoni difficili*, una commedia ben interpretata, che saprà far commuovere e divertire il pubblico con intelligenza, sollevando un tema importante come può essere quello dell'handicap.

All'interno della rassegna non poteva certo mancare l'appuntamento per i più piccoli. A gennaio la compagnia Il Baule Volante proporrà una divertente commedia intitolata *Attento Pierino... arriva il lupo!* Sarà questa un'occasione per accompagnare a teatro le mamme, i papà, i nonni o gli zii.

Come nelle precedenti stagioni, sarà possibile per gli abbonati di Ala accedere a due degli spettacoli della rassegna di Rovereto. Quest'anno la scelta è caduta su **HUMAN**, un progetto teatrale curato e interpretato da Lella Costa e Marco Baliani, in cui gli attori, partendo dal mito, pongono interrogativi sul senso profondo del migrare dell'uomo di oggi, e su *Billy Elliot*, un piacevole musical di Lee Hall, con musiche di Elton John, più o meno note.

Visto l'apprezzamento dimostrato nei periodi precedenti anche questa rassegna sarà intervallata da tre spettacoli di danza, dalle caratteristiche diverse, proprio per accontentare le esigenze di tutti gli appassionati di questa forma artistica, giovani e meno giovani: *Traviata*, *4 Stagioni*, *Il mago di Oz*.

Per concludere preme ricordare a tutti gli appassionati di teatro la rassegna "Sipario d'Oro", con quattro spettacoli proposti da compagnie amatoriali, sicuramente apprezzabili, uno dei quali sarà presentato ad Ala, mentre gli altri tre saranno proposti al Teatro di Serravalle.

Con la speranza che le scelte operate nell'organizzare questa rassegna possano soddisfare gli appassionati e con la certezza che assistere "dal vivo" ad uno spettacolo sia indubbiamente un arricchimento, un'esperienza interessante, emozionante e coinvolgente per ogni spettatore, invito tutti al Teatro Sartori per questa nuova, stimolante Stagione Teatrale.

Un cordiale arrivederci e... Buon Teatro!

Antonella Tomasi
L'assessore alla Cultura

giovedì 20 ottobre 2016 - ore 20.30

Presentazione della Stagione Teatrale

Compagnia di Lizzana

TINGELTANGEL

di Karl Valentin

regia di Paolo Manfrini

domenica 6 novembre 2016 - ore 21.00

Sicilia Teatro

PER NON MORIRE DI MAFIA

di Piero Grasso

con Sebastiano Lo Monaco

regia di Alessio Pizzzech

mercoledì 30 novembre 2016 - ore 21.00

Elsinor società cooperativa sociale

IL MISANTROPO

di Molière - **traduzione di** Cesare Garboli

con Roberto Trifirò, Mauro Malinverno, Nicola Stravalaci,

Federica Rosellini, Giuditta Mingucci, Stefano Braschi, Antonio Peligra,

Stefania Medri e Monica Conti - musicista

adattamento e regia di Monica Conti

martedì 6 dicembre 2016 - ore 21.00

Teatro Stabile di Bolzano - Coordinamento Teatrale Trentino -

Centro Servizi Culturali Santa Chiara

LA CUCINA

25 interpreti, amori, conflitti, risse, utopie e lavoro

di Arnold Wesker

con Andrea Castelli, Giovanni Battaglia, Giovanni Vettorazzo, Martina

Bacher, Massimiliano Balduzzi, Emanuele Cerra, Karoline Comarella,

Giuliano Comin, Andrea Deanesi, Sabrina Fraternali, Jacopo Giacomoni,

Paolo Grossi, Giulio Federico Janni, Sebastiano Kiniger, Martina Lazzari,

Alessandra Limetti, Sandra Mangini, Marta Marchi, Max Meraner,

Antonella Miglioretto, Sara Pantaleo, Thomas Rizzoli, Flora Sarrubbo,

Clara Setti, Federico Vivaldi

regia di Marco Bernardi

sabato 14 gennaio 2017 • ore 17.00

Il Baule Volante

ATTENTO PIERINO... ARRIVA IL LUPO!

tratto da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev

con Liliana Letterese, Andrea Lugli e Nicola Zampieri

regia di Andrea Lugli

Spettacolo fuori abbonamento



martedì 24 gennaio 2017 • ore 21.00

La Contrada Teatro Stabile di Trieste sas – Skyline Productions

QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA... STAR!

di Gianni Clementi

con Corrado Tedeschi, Tosca D'Aquino, Augusto Fornari,

Claudio Moneta, Tullio Sorrentino, Patricia Vezzulli

regia di Ennio Coltorti

sabato 4 febbraio 2017 • ore 21.00

MDSpettacoli

MA CHE RAZZA DI OTELLO?

di Lia Celi

con Marina Massironi e Fabio Battistelli al clarinetto, Augusto Vismara

al violino e Neruda al pianoforte

regia di Massimo Navone

martedì 21 marzo 2017 • ore 21.00

Teatro Franco Parenti

PEPERONI DIFFICILI

la verità chiede di essere conosciuta

di Rosario Lisma

con Anna Della Rosa, Ugo Giacomazzi, Rosario Lisma e Andrea Narsi

regia di Rosario Lisma

TEATRO ZANDONAI DI ROVERETO

nell'ambito della Stagione Teatrale del Comune di Rovereto

mercoledì 21 dicembre 2016 - ore 20.45

Mismaonda – Sardegna Teatro

HUMAN

di Marco Baliani e Lella Costa e con la collaborazione drammaturgica di Ilenia Carrone

con Marco Baliani, Lella Costa, David Marzi, Noemi Medas, Elisa Pistis e Luigi Pusceddu

musiche originali di Paolo Fresu

regia di Marco Baliani

mercoledì 1 marzo 2017 - ore 20.45

Peep Arrow Entertainment, Il Sistina

BILLY ELLIOT il musical

musiche Elton John

testi e libretto Lee Hall

dal film di Stephen Daldry

regia e adattamento italiano di Massimo Romeo Piparo

scene Teresa Caruso

costumi Cecilia Betona

luci Umile Vainieri

suono Alfonso Barbiero

coreografie Roberto Croce

direzione musicale Emanuele Friello

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet: www.trentinospettacoli.it



Il Coordinamento Teatrale Trentino e il Teatro G. Sartori di Ala aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

PREZZI**INGRESSI**

Intero	€ 12,00
Ridotto per anziani (oltre 65 anni) e Soci Touring Club Italiano	€ 10,00
Ridotto studenti (fino a 25 anni)	€ 8,00

INGRESSO spettacolo del 4 febbraio 2017 "Ma che razza di Otello?"

Ingresso unico	€ 15,00
----------------	---------

INGRESSO spettacolo del 14 gennaio "Attento Pierino... arriva il lupo!"**A teatro con mamma e papà**

Adulti	€ 7,00
Bambini	€ 3,00

ABBONAMENTI**PROPOSTA A - ABBONAMENTO a 6 spettacoli al Teatro Sartori di Ala**

Intero	€ 40,00
Ridotto per anziani (oltre 65 anni) e Soci Touring Club Italiano	€ 30,00
Ridotto studenti (fino a 25 anni)	€ 25,00

PROPOSTA B - ABBONAMENTO a 6 spettacoli al Teatro di Ala e 2 della Stagione di Prosa di Rovereto al Teatro Zandonai

Intero	€ 75,00
Ridotto per anziani (oltre 65 anni) e Soci Touring Club Italiano	€ 65,00
Ridotto studenti (fino a 25 anni)	€ 60,00

PROPOSTA C - ABBONAMENTO a 6 spettacoli teatrali e 3 spettacoli di danza al Teatro Sartori di Ala

Intero	€ 52,00
Ridotto per anziani (oltre 65 anni) e Soci Touring Club Italiano	€ 42,00
Ridotto studenti (fino a 25 anni)	€ 37,00

Per chi ha scelto la PROPOSTA B, per i due spettacoli di Rovereto: PULLMAN GRATUITO CON PARTENZA DAL CENTRO COMMERCIALE DI ALA ALLE ORE 20.15.

INFORMAZIONI

Gli spettacoli del 20/10, 6/11, 30/11, 6/12, 24/01, 4/02 e 21/03 avranno luogo presso il **Teatro G. Sartori di Ala** con inizio alle ore 21.00. Lo spettacolo per ragazzi di sabato 14 gennaio 2017 avrà inizio alle ore 17.00.

Gli spettacoli del 21/12/2016 e 1/03/2017 avranno luogo presso il Teatro Zandonai di Rovereto con inizio alle ore 20.45. Per raggiungere Rovereto sarà messo a disposizione (fino ad esaurimento posti) un pullman gratuito con partenza alle ore 20.15 dal Centro Commerciale di Ala con ritorno al termine dello spettacolo.

Biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala: **tel. 0464 671633**

Ufficio Attività Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Ala: **tel. 0464 674068**.

Prevendita abbonamenti:

- **giovedì 20 ottobre*** dalle 19.00 alle 20.30 e a conclusione della presentazione e dello spettacolo *Tingeltangel*, **venerdì 21 ottobre 2016*** dalle 17.00 alle 19.30, **sabato 22 ottobre 2016*** dalle 10.00 alle 13.00 presso la biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala (tel. 0464 671633);
* **nelle prime tre giornate di prevendita gli abbonati della Stagione 2015-2016 hanno diritto di prelazione sui posti occupati nella Stagione precedente;**
- **da lunedì 24 ottobre a venerdì 28 ottobre 2016** presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino (in orario di sportello) **sono in vendita gli abbonamenti al Teatro di ALA (Proposta A);**
- **da lunedì 24 ottobre a venerdì 28 ottobre 2016** presso l'Ufficio Attività Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Ala (in orario di ufficio) **sono in vendita gli abbonamenti al Teatro di ALA e di Rovereto (Proposte B) e gli abbonamenti agli spettacoli teatrali e di danza al Teatro G. Sartori (Proposta C).**

Prevendita biglietti:

- a decorrere da lunedì 31 ottobre 2016 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno della rappresentazione o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è fornito a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Orario biglietteria presso il Teatro G. Sartori:

- il giorno dello spettacolo dalle ore 19.00 alle 21.00;
- per lo spettacolo **“A teatro con mamma e papà”** a partire dalle ore 16.00 alle 17.00.

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- ingresso ridotto per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento, Trento (per l'intera programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.

TEATRO G. SARTORI DI ALA

ENTRATA

287	286	285	284	283	282	281	280	279	278	277	276	275	274	273	272	271	270	269
268	267	266	265	264	263	262	261	260		259	258	257	256	255	254	253	252	
251	250	249	248	247	246	245	244	243	242	241	240	239	238	237	236	235	234	233
232	231	230	229	228	227	226	225	224		223	222	221	220	219	218	217	216	
215	214	213	212	211	210	209	208	207	206	205	204	203	202	201	200	199	198	197
196	195	194	193	192	191	190	189	188		187	186	185	184	183	182	181	180	
179	178	177	176	175	174	173	172	171	170	169	168	167	166	165	164	163	162	161
160	159	158	157	156	155	154	153	152		151	150	149	148	147	146	145	♿	♿*
144	143	142	141	140	139	138	137	136	135	134	133	132	131	130	129	128	127	126
125	124	123	122	121	120	119	118	117		116	115	114	113	112	111	110	109	
108	107	106	105	104	103	102	101	100	99	98	97	96	95	94	93	92	91	90
89	88	87	86	85	84	83	82	81		80	79	78	77	76	75	74	73	
72	71	70	69	68	67	66	65	64	63	62	61	60	59	58	57	56	55	54
53	52	51	50	49	48	47	46	45		44	43	42	41	40	39	38	37	
36	35	34	33	32	31	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18

272 POSTI



* Prenotabili solo presso l'Ufficio Attività Culturali (tel. 0464 674068)

PALCOSCENICO



giovedì 20 ottobre 2016 • ore 20.30
Presentazione della Stagione Teatrale

Compagnia di Lizzana

TINGELTANGEL

di Karl Valentin

costumi di Rosanna Goller e Ilenia Rossit

musiche originali di Gianfranco Grisi

regia di Paolo Manfrini

Quando nel chiasso di una qualsiasi birreria, tra i rumori confusi dei boccali di birra, delle cantanti e delle gambe delle sedie, entrava Karl Valentin si aveva immediatamente la netta sensazione che quell'uomo non avrebbe fatto dello spirito. Lui stesso è una battuta di spirito. Quell'uomo è davvero una autentica, complessa freddura. Possiede una comicità del tutto asciutta, interiore, di fronte alla quale si può fumare e bere ed essere scossi da una incessante risata interiore, che non ha nulla di particolarmente bonario: giacché si tratta dell'inerzia della materia, dei più sottili godimenti che mai si possano suscitare. Viene messa in chiaro l'inadeguatezza di tutte le cose, compresi noi stessi.

Bertolt Brecht
ottobre 1922

FALCONE
BORSELLINI



domenica 6 novembre 2016 - ore 21.00

Sicilia Teatro

PER NON MORIRE DI MAFIA

di Piero Grasso

con Sebastiano Lo Monaco

regia di Alessio Pizzzech

Non un semplice spettacolo ma un ritratto, un'indagine emotiva, una discesa nel cuore vibrante del lucido pensiero di un uomo che ha dedicato e sta dedicando la sua vita alla lotta contro il crimine per il trionfo della legalità.

Il tempo della finzione corrisponde allo sviluppo dell'intera pièce che si dipana tra il momento didattico, quello comico e quello che definirei tragico nel senso antico della parola. Il protagonista/attore narra i tempi moderni come l'aedo cantava la guerra di Troia e ci invita alla speranza, al valore supremo e antico del rispetto della legge dello stato ma guidato da una più profonda legge morale. Un dialogo lucido in cui i segni tracciati sulla lavagna diventano il concretizzarsi di un percorso di pensiero che scava nella memoria che fa della storia il proprio strumento di orientamento. [...] L'istante si allarga ad un gioco di sottile ironia che colora la narrazione e il protagonista/narratore si pone al centro di una rivoluzione che ribalta la visione più praticata della mafia e del malessere sociale che avvolge il nostro paese. Come un nuovo Galileo, egli ci offre un nuovo telescopio per scrutare l'universo che ci circonda: egli ci permette di sapere.

Il monologo rispecchia una condizione del personaggio di solitudine in cui i pochi segni scenici raccontano il mondo che egli evoca ripercorrendo la propria vita tra il personale e il professionale. Un racconto che parte dalla Sicilia per aprirsi alla globalizzazione, verso un orizzonte di riferimento in cui si compie la tragedia contemporanea del fenomeno mafioso.

La musica va a sottolineare e a scandire le tappe concettuali che segnano una sorta di nuova Iliade contemporanea, una nuova guerra che assume dimensioni mitiche proprio perché trae le sue origini in fenomeni culturali, sociologici, antropologici della cultura meridionale e che trovano oggi alleati nei grandi sistemi economici del profitto a tutti i costi.

La grande storia si intreccia alla storia del singolo fatta di paure, di scelte familiari, di piccoli atti di coraggio e determinando l'emergere, nel fluire della coscienza del personaggio, di parole chiave che in modo inequivocabile dimostrano l'attualità della parola di Grasso.

Uno spettacolo che trae il suo interesse dalla capacità di sollecitare domande, analisi e una maggiore consapevolezza negli occhi degli spettatori.

Un monologo che riconduce il teatro alla sua funzione civile ed evocativa. Un teatro che senza intellettualismi vuole dare un contributo al recupero di un senso della civiltà.

[...]

Alessio Pizzzech



mercoledì 30 novembre 2016 - ore 21.00

Elsinor società cooperativa sociale

IL MISANTROPO

di Molière - **traduzione di** Cesare Garboli
con Roberto Trifirò, Mauro Malinverno, Nicola Stravalaci,
Federica Rosellini, Giuditta Mingucci, Stefano Braschi, Antonio Peligra,
Stefania Medri e Monica Conti - musicista
adattamento e regia di Monica Conti

LA TRAMA

Alceste (il protagonista) è un intransigente idealista, che pretende di comportarsi senza ipocrisie e senza piegarsi a compromessi, incapace di conciliare i propri principi etici con le consuetudini sociali. Innamorato di Célimène, una giovane un po' civetta e amante della mondanità, cerca di convincerla a rinunciare al mondo a cui è abituata per amor suo. La differenza dei due caratteri e modi di vivere porterà alla fine della relazione e il deluso Alceste, che nel frattempo ha perso un processo intentatogli, deciderà di espatriare.

Altro personaggio principale di quest'opera è Filinte che si contrappone dialogicamente ad Alceste, insensibile al fantasioso dover essere reclamato ad ogni piè sospinto dall'amico moralista, si ostina a restare ancorato alla realtà, affermando che il mondo con i suoi difetti non si può cambiare e quindi l'unico modo per vivere bene in questa società pervasa da immoralità e dissimulazione è l'adattamento a questo mondo fittizio. Alceste quindi segue un disegno impossibile, che porta a una vicina sconfitta. La commedia finisce con Alceste che, ripudiato da tutti, abbandona la società mondana in cui si trovava e si ritira per una vita solitaria.

Monica Conti

I *Misantropo*, opera in cinque atti di Molière, rappresentata per la prima volta nel 1666, ha visto proposte interpretative variegiate, spesso confliggenti tra loro. La versione proposta da Elsinor rappresenta il quarto incontro di Monica Conti con Molière, dopo *Medico per forza*, *Dispetto d'amore* e *Le Intellettuali*. *Il Misantropo* è l'evoluzione di una trilogia sulle grandi drammaturgie, che ha visto la luce con *L'Uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello nel 2014, a cui ha fatto seguito *Le Intellettuali* nel 2015. Un progetto la cui sostanza è la necessità di presentare a un pubblico il più vasto possibile dei classici "riscritti" soprattutto attraverso un grande lavoro attoriale che renda la parola "corpo" e come "nuova". In questo senso *Il Misantropo* è il proseguimento di un lavoro che non si basa sui fasti della messinscena, ma si concentra principalmente sul lavoro dell'attore in relazione ai temi del testo preso in esame. In *Misantropo* o si è dentro al Teatrino del Mondo con le sue ipocrisie e stupidità, ma anche con le sue calde relazioni umane, oppure si è fuori, nella solitudine e nell'autoemarginazione, in una ridicola e nevrotica rincorsa alla purezza. Per questo Alceste non è un eroe tragico o romantico, ma tragicomico perché infelice, disorientato e violento. Assi portanti della ricerca registica e del lavoro attoriale sono l'indagine sugli stati d'animo, le relazioni, le situazioni, i sotto-testi e la musica.



martedì 6 dicembre 2016 - ore 21.00

**Teatro Stabile di Bolzano – Coordinamento Teatrale Trentino –
Centro Servizi Culturali Santa Chiara**

LA CUCINA

25 interpreti, amori, conflitti, risse, utopie e lavoro

di Arnold Wesker

con Andrea Castelli, Giovanni Battaglia, Giovanni Vettorazzo, Martina Bacher, Massimiliano Balduzzi, Emanuele Cerra, Karoline Comarella, Giuliano Comin, Andrea Deanesi, Sabrina Fraternali, Jacopo Giacomoni, Paolo Grossi, Giulio Federico Janni, Sebastiano Kiniger, Martina Lazzari, Alessandra Limetti, Sandra Mangini, Marta Marchi, Max Meraner, Antonella Miglioretto, Sara Pantaleo, Thomas Rizzoli, Flora Sarrubbo, Clara Setti, Federico Vivaldi

regia di Marco Bernardi

Siamo a Londra negli anni '50 nella cucina di un enorme ristorante del West End. Arnold Wesker ci racconta nella sua commedia una giornata di lavoro, dall'arrivo alla spicciolata di cuochi e cameriere al mattino fino al parossismo infernale dell'ora di punta, dalla quiete della pausa pomeridiana fino al turno serale, con un colpo di scena finale drammatico e sorprendente. In questo cosmo shakespeariano succede di tutto: amori, conflitti, sogni, risse, utopie e lavoro, lavoro, tanto lavoro, con le portate che volano verso la sala e i piatti vuoti che tornano in cucina come boomerang impazziti. Il tutto con un'energia e un ritmo fantastici che hanno fatto di questa commedia un capolavoro cult del teatro inglese ed europeo, rappresentata con grande successo in oltre trenta paesi del mondo. In un'epoca piena di master chef e di deliranti fissazioni culinarie, ecco una storia che smitizza il mondo della ristorazione, riportandolo all'essenza della vita di tutti i giorni, alla realtà dei sentimenti comuni e delle dinamiche di gruppo.

Arnold Wesker, con John Osborne e Harold Pinter, è stato uno degli esponenti di punta del movimento dei "giovani arrabbiati" inglesi che a cavallo tra gli anni '50 e '60 hanno rivoluzionato il teatro, portando sul palcoscenico una nuova visione della realtà, di forte cambiamento rispetto al teatro della tradizione e molto critica rispetto al sistema sociale di quegli anni tra dopoguerra e boom economico.

Con questa nuova edizione diretta da Marco Bernardi per il Teatro Stabile di Bolzano, il Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento e il Coordinamento Teatrale Trentino, si dà vita per la prima volta a una compagnia teatrale professionale della regione Trentino Alto Adige. Un'occasione per fare il punto sulla creatività delle professionalità artistiche del territorio, un'opportunità straordinaria per venticinque attori e attrici, quasi sempre in palcoscenico, per dare vita a uno spettacolo corale e di grande impatto teatrale, una possibilità di perfezionamento artistico e professionale di eccellenza per chi partecipa all'iniziativa.

Questa nuova esperienza della "compagnia regionale" proseguirà con altre due edizioni, sempre attraverso un bando pubblico: nel 2017 sarà Fausto Paravindino a guidarla e nel 2018 Serena Sinigaglia.



sabato 14 gennaio 2017 - ore 17.00

Il Baule Volante

ATTENTO PIERINO... ARRIVA IL LUPO!

tratto da *Pierino e il lupo* di Sergej Prokofiev

con Liliana Letterese, Andrea Lugli e Nicola Zampieri

regia di Andrea Lugli



La celebre fiaba tradizionale di *Pierino e il lupo*, musicata da Sergej Prokofiev, narra la storia di un ragazzo che, con l'aiuto dei suoi inseparabili amici animali, riesce a catturare un ferocissimo lupo.

Ogni personaggio della storia è contraddistinto da uno specifico strumento musicale, che ne facilita l'identificazione e che ha reso giustamente notissima questa fiaba musicale che Prokofiev aveva composto con lo scopo di educare alla musica i ragazzi delle scuole elementari russe.

L'allestimento vede in scena un direttore d'orchestra-narratore, che presenterà e condurrà i bambini attraverso la storia, messa in scena da una serie di pupazzi animati a vista.

Spettacolo fuori abbonamento



martedì 24 gennaio 2017 • ore 21.00

La Contrada Teatro Stabile di Trieste sas – Skyline Productions

QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA... STAR!

di Gianni Clementi

con Corrado Tedeschi, Tosca D'Aquino, Augusto Fornari,
Claudio Moneta, Tullio Sorrentino, Patricia Vezzulli

regia di Ennio Coltorti

Ambrogio Fumagalli è un piccolo imprenditore, fundamentalmente onesto, che sta attraversando un periodo di grave difficoltà economica. È oppresso dai debiti e, quando arriva l'ennesima cartella erariale, sprofonda nella disperazione. Fra l'altro, un suo amico, che lavora nella Guardia di Finanza, lo avverte che è oggetto di un'inchiesta e i suoi telefoni sono sotto controllo. Ambrogio non sa davvero che pesci prendere, finché nella sua mente, ormai provata, si fa strada l'unica soluzione possibile: una rapina in banca.

Ha bisogno di un complice e mette al corrente del suo progetto Arturo Colombo, il suo contabile. Arturo prova, nei confronti di Ambrogio, una vera e propria venerazione e, seppur con uno scontato timore, aderisce al piano.

È sera nella filiale di periferia.

Il dottor Gustavo Barbieri, Direttore, la sportellista Debora Locatelli, che ha una relazione clandestina con il Direttore, e il vigilante albanese Adrian Meta stanno aspettando che l'unica cliente, una giornalista televisiva in disgrazia, Marta Giacomazzi, effettui l'ultima operazione allo sportello quando i due improbabili rapinatori fanno irruzione nell'agenzia. Improvvisare un lavoro non è semplice, improvvisare una rapina tantomeno. La loro goffaggine è davvero superlativa e diventa quasi farsesca, quando inavvertitamente Arturo fa scattare l'allarme e i due si ritrovano, circondati dalla polizia, nella banca con gli ostaggi. Marta Giacomazzi intuisce che finalmente è arrivato il momento del suo riscatto! Una giornalista ostaggio di due rapinatori che trasmette in diretta un'esperienza tanto drammatica! I Tg iniziano a dare la notizia, la strada della filiale viene interdetta al traffico e assediata da curiosi e televisioni. E mentre Ambrogio comincia a realizzare in che guaio si è cacciato, Marta assapora il successo, immagina la sua vita futura, la sua rivincita professionale.

Ma cosa succederà davvero in quell'agenzia di periferia?



sabato 4 febbraio 2017 • ore 21.00

MDSpettacoli

MA CHE RAZZA DI OTELLO?

di Lia Celi

con Marina Massironi e Fabio Battistelli al clarinetto, Augusto Vismara al violino e Neruda al pianoforte

regia di Massimo Navone

Se a raccontarci l'Otello è Shakespeare, è una tragedia. Se ce la racconta Verdi in musica, è un melodramma. Se a raccontarla è un'attrice poliedrica come Marina Massironi, la fosca vicenda del Moro diventa un'esilarante cavalcata fra passioni e intrighi del Cinquecento e dell'Ottocento, con inaspettate e pungenti irruzioni nella stretta attualità. Un'ora e mezza di parole, musica, risate e pensieri per capire che alla domanda «Ma che razza di Otello?» c'è una sola risposta, quella di Albert Einstein: «Razza: umana».

NOTE DI REGIA

«Riscrivere storie già conosciute, incrociandole con fatti di cronaca più o meno recenti per riproporle come nuove e attuali, era la specialità di Shakespeare. Forse è per questo che le sue opere sono le più rivisitate, fatte a pezzi, rielaborate e ricomposte negli stili più disparati, di tutta la letteratura teatrale. Una specie di legge del contrappasso. L'Otello, una delle più famose vicende shakespeariane, impressa nell'immaginario popolare come il 'dramma della gelosia', non poteva sfuggire a questo destino: diventare materia per l'opera musicale ottocentesca, sempre a caccia di trame dense di contrasti emotivi, dall'impatto immediato, e possibilmente con titoli di forte richiamo come imponeva la legge del botteghino. Verdi e Boito si giocano bene gli ingredienti, e anche il loro Otello sarà un successo. *Ma che razza di Otello?* di Lia Celi si inserisce quindi "di diritto" in questo filone di riscritture, avvalendosi della narrazione per ripercorrere in modo ironico la storia di questa impresa verdiana, senza trascurare i modelli di Giraldo Cinthio e Shakespeare. Il gioco della riscrittura mette in campo un inedito punto di vista al femminile rispetto alle eroine del melodramma e divertenti cortocircuiti con l'attualità. La musica ripropone arie, recitativi e fantasie di temi, arrangiate da Augusto Vismara per un trio di musicisti che evoca i colori dell'orchestra.

Compito della regia è stato quello di valorizzare il dialogo tra i diversi ingredienti espressivi, quelli musicali e quelli messi in campo dal testo: notizie storiche curiose, spunti d'attualità, riflessioni sulle dinamiche umane di cui il triangolo Otello-Iago-Desdemona si fa emblema, e che un'attrice dalla grazia sensibile come Marina Massironi restituisce al pubblico con umorismo sottile e spiazzante».

Massimo Navone



martedì 21 marzo 2017 • ore 21.00

Teatro Franco Parenti

PEPERONI DIFFICILI

la verità chiede di essere conosciuta

di Rosario Lisma

con Anna Della Rosa, Ugo Giacomazzi, Rosario Lisma e Andrea Narsi

regia di Rosario Lisma

Una produzione che registra orgogliosamente il “tutto esaurito” da tre stagioni: a Milano come in tournée, in città come in provincia.

Una commedia che diverte e commuove sollevando temi importanti. Uno spettacolo che conferma la cifra stilistica del regista - autore - interprete Rosario Lisma, a impreziosirlo la bravura degli attori protagonisti Andrea Narsi, Ugo Giacomazzi e Anna Della Rosa, già apprezzata co-protagonista de *Il Malato Immaginario* al fianco di Gioele Dix.

DALLA STAMPA

«Non è facile trovare una commedia che fa ridere, e parecchio, mettendo in discussione con intelligenza temi capitali. Succede in *Peperoni difficili*, nuovo testo di Rosario Lisma, giovane attore di talento. Nella trama, un parroco di provincia si vede piombare in casa la virtuosa sorella missionaria, di cui si innamorerà un amico colto e brillante, sebbene spastico, handicap che i paesani fingono di non vedere. Il quesito se sia meglio mentire a fin di bene o dire la verità a tutti i costi si innesta su situazioni quotidiane e si incarna in personaggi non attesi, ma vivi nelle loro opposte, fragili umanità, in una pièce ben scritta che mescola risata e dramma, di solida costruzione e dialoghi irresistibili, con quattro interpreti (con Lisma, Anna Della Rosa, Ugo Giacomazzi e Andrea Narsi) in stato di grazia. Bravi».

Simona Spaventa - *la Repubblica*

«Rosario Lisma interpreta e dirige un testo coraggioso e controcorrente sul rapporto tra verità e fede. La sua forza è proprio nella messinscena delle piccole cose, dei dettagli diabolici, delle tragedie quotidiane. Lisma è ottimo e generoso capocomico. Bravi anche i compagni di scena: Anna Della Rosa, seducente e scalpitante, Andrea Narsi, di una malinconia buffa e commovente, e lo straordinario Ugo Giacomazzi, cui tocca il difficile ruolo, ma meglio concepito, del disabile. E questo spettacolo, più che un'apologia della “menzogna a fin di bene” è un tributo alla finzione e a quella favolosa fabbrica di bugie che è il teatro».

Camilla Tagliabue - *Il Fatto Quotidiano*

«(...) un meccanismo drammaturgico perfetto... Un applauso convinto va a tutto il cast, che con maestria si cala nei personaggi regalandoci interpretazioni intense e credibili, trascinandolo tutto il pubblico in momenti di comicità che strappano convinte risate a scena aperta (...). Uno spettacolo assolutamente consigliato, da vedere se si vuole assistere ad una produzione di pregio che regala divertimento, emozioni e un pizzico di emozione».

Alessandro Fantinato - *Teatri online*

«Che bello spettacolo *Peperoni difficili* (...) L'interno domestico è così reale, così vividi i personaggi che a momenti il pubblico dimentica di essere a teatro. (...) Il testo e la regia dosano gioia e dolore, luci, ombre, desideri, incubi. Cercano la variazione senza esasperare, con escursioni nel grottesco surreale, scandendo il ritmo di un testo istrionico. I tempi comici sono perfetti (...)».

Vincenzo Sardelli - *Krapp's Last Post*



TEATRO ZANDONAI DI ROVERETO

mercoledì 21 dicembre 2016 - ore 20.45

Mismaonda – Sardegna Teatro

HUMAN

di Marco Baliani e Lella Costa e con la collaborazione drammaturgica di Ilenia Carrone

con Marco Baliani, Lella Costa, David Marzi, Noemi Medas, Elisa Pistis e Luigi Pusceddu

musiche originali di Paolo Fresu

regia di Marco Baliani

«**D'**armi io canto e dell'eroe che, primo, dalle coste di Troia venne all'Italia, profugo per suo destino». La prima ispirazione è stata l'Eneide, il poema di Virgilio che celebra la nascita dell'impero romano da un popolo di profughi: in una lectio magistralis tenuta nell'aula magna dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, Marco Baliani è partito dal mito per interrogarsi e interrogarci sul senso profondo del migrare. Poi l'incontro con Lella Costa e la reminiscenza di un altro mito, ancora più folgorante nella sua valenza simbolica e profetica: Ero e Leandro, i due amanti che vivevano sulle rive opposte dell'Ellesponto. Prende avvio così **HUMAN**, dal tema delle migrazioni e dalla volontà di raccontarne l'"odissea ribaltata". Ma nel suo farsi vira, incalzato dagli eventi: al centro si pone lo spaesamento comune, quell'andare incerto di tutti quanti gli human beings in questo tempo fuori squadra. **HUMAN** sarà in tournée sui palcoscenici italiani nella stagione 2016/17 per arrivare, nella stagione successiva, alle sedi istituzionali d'Italia e d'Europa in forma di oratorio, nel tentativo di innescare un rito di partecipazione sul significato profondo di UMANITÀ.

«[...] non vogliamo che lo spettatore se ne vada solo più consapevole e virtuosamente indignato o commosso. Vogliamo spiazzarlo, inquietarlo, turbarlo e insieme incantarlo e divertirlo, ché è il nostro mestiere. E per riuscirci andremo a indagare teatralmente proprio quel segno di annullamento, quella linea che sancisce e recide: esplorare (e forse espugnare?) la soglia fatidica che separa l'umano dal disumano, confrontarci con le parole, svelare contraddizioni, luoghi comuni, impasse, scopercchiare conflitti, contraddizioni, ipocrisie, paure indicibili. Vorremo costruire un teatro spietatamente capace di andare a mettere il dito nella piaga, dove non si dovrebbe, dove sarebbe meglio lasciar correre. E andare a toccare i nervi scoperti della nostra cultura riguardo alla dicotomia umano/disumano. Senza rinunciare all'ironia, e perfino all'umorismo: perché forse solo il teatro sa toccare nodi conflittuali terribili con la leggerezza del sorriso, la visioarietà delle immagini, la forza della poesia».

Marco Baliani e Lella Costa

Gli spettacoli del 21/12/2016 e 01/03/2017 sono riservati a chi a scelto la proposta B (6 spettacoli Ala + 2 spettacoli Rovereto) e sono programmati presso il Teatro Zandonai di Rovereto con inizio alle ore 20.45.



TEATRO ZANDONAI DI ROVERETO

mercoledì 1 marzo 2017 • ore 20.45

Peep Arrow Entertainment, Il Sistina

BILLY ELLIOT Il musical

musiche Elton John

testi e libretto Lee Hall

dal film di Stephen Daldry

regia e adattamento italiano di Massimo Romeo Piparo

scene Teresa Caruso

costumi Cecilia Betona

luci Umile Vainieri

suono Alfonso Barbiero

coreografie Roberto Croce

direzione musicale Emanuele Friello

Con le musiche pluripremiate di Elton John in un allestimento dal respiro internazionale firmato Massimo Romeo Piparo e dalla sua Peep Arrow Entertainment in associazione con Il Sistina, che ha completato una trilogia di cui ha parlato tutta la stampa europea, iniziata con *The Full Monty* e proseguita con *Jesus Christ Superstar*, il musical porta in scena una delle storie più amate del cinema europeo. Il giovane Billy ama la danza e in una Inghilterra bigotta targata Thatcher, l'Inghilterra delle miniere che chiudono, dei lavoratori in rivolta, deve tristemente fare i conti con un padre e un fratello che lo vorrebbero veder diventare un pugile. L'amore, la passione, la voglia di farcela trionfano, così come l'amicizia tra adolescenti riesce a far superare ogni discriminazione di orientamento sessuale.

Gli spettacoli del 21/12/2016 e 01/03/2017 sono riservati a chi a scelto la proposta B (6 spettacoli Ala + 2 spettacoli Rovereto) e sono programmati presso il Teatro Zandonai di Rovereto con inizio alle ore 20.45.

STAGIONE DI DANZA 2016 2017 Ala

mercoledì 23 novembre 2016 • ore 21.00

Compagnia Artemis Danza

TRAVIATA

coreografia, regia, scene, luci e costumi Monica Casadei
assistente alla coreografia Elena Bertuzzi
musiche di Giuseppe Verdi
elaborazione musicale Luca Vianini
drammaturgia musicale Alessandro Taverna
produzione Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei
coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

venerdì 13 gennaio 2017 • ore 21.00

Compagnia Ariston Proballet - Sanremo

4 STAGIONI

coreografia Marcello Algeri
regia e direzione Sabrina Rinaldi
musica di Antonio Vivaldi
scenografie e costumi Proballet Atelier
light designer Federico Merula
danzatori Sabrina Rinaldi, Matteo Donetti, Gianni Camperchioli,
Roberto Lazzari, Valentina Quaroni, Elena Crespi, Sofia Callegaro,
Andrea Frisano

venerdì 17 febbraio 2017 • ore 21.00

Compagnia KAOS Balletto di Firenze

IL MAGO DI OZ

coreografie Roberto Sartori
musiche di W.A. Mozart, Kousagi Project, Amon Tobin
danzatori Alessia Fancelli, Christian Fara, Chiara Prina, Claudia Landone,
Federica Capozzoli, Valentina Messieri, Annarita Diprizio, Stefano Ledda

Inizio spettacoli alle ore 21.00. È vietato l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

PREZZI E INFORMAZIONI

ABBONAMENTI

Intero	€ 25,00
Ridotto convenzioni	€ 22,00
Ridotto generico - giovani fino a 26 anni e persone oltre i 65 anni	€ 18,00
Ridotto abbonati alla Stagione di prosa di Ala 2016/2017	€ 12,00
Ridotto scuole di danza e Associazioni del territorio	€ 12,00

Acquisto abbonamenti

- **giovedì 20 ottobre*** dalle 19.00 alle 20.30 e a conclusione della presentazione e dello spettacolo *Tingeltangel*, **venerdì 21 ottobre 2016*** dalle 17.00 alle 19.30, **sabato 22 ottobre 2016*** dalle 10.00 alle 13.00 presso la biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala (tel. 0464 671633);
* nelle prime tre giornate di prevendita gli abbonati della Stagione 2015-2016 hanno diritto di prelazione sui posti occupati nella Stagione precedente;
- da lunedì 24 ottobre a venerdì 28 ottobre 2016 presso l'Ufficio Attività Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Ala (in orario di ufficio) sono in vendita gli abbonamenti al Teatro di ALA e di Rovereto (Proposte B) e gli abbonamenti agli spettacoli teatrali e di danza al Teatro G. Sartori (Proposta C);
- a partire da lunedì 24 ottobre 2016 presso le casse del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, presso gli sportelli delle Casse Rurali Trentine e sul sito www.primiallaprima.it fino al giorno dello spettacolo.

INGRESSI

Intero	€ 12,00
Ridotto convenzioni	€ 10,00
Ridotto generico - giovani fino a 26 anni e persone oltre i 65 anni	€ 8,00
Ridotto abbonati alla Stagione di prosa di Ala 2016/2017	€ 8,00
Ridotto scuole di danza e Associazioni del territorio	€ 5,00

Prevendita biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli

Presso le casse del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, presso gli sportelli delle Casse Rurali Trentine e sul sito www.primiallaprima.it fino al giorno dello spettacolo, a partire da sabato 29 ottobre 2016.

Vendita biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli

Presso la biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala, la stessa sera dello spettacolo, a partire dalle ore 20.00.

SEDE DEGLI SPETTACOLI

Gli spettacoli della Stagione di danza avranno luogo presso il Teatro G. Sartori di Ala.

INFORMAZIONI

- Centro Servizi Culturali Santa Chiara n. verde 800.013952 - www.csc.tn.it
- Ufficio Attività Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Ala: tel. 0464 674068 www.comune.ala.tn.it
- Biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala: tel. 0464 671633

Circuito Danza
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanzerette



mercoledì 23 novembre 2016 ▪ ore 21.00

Compagnia Artemis Danza

TRAVIATA

coreografia, regia, scene, luci e costumi Monica Casadei

assistente alla coreografia Elena Bertuzzi

musiche di Giuseppe Verdi

elaborazione musicale Luca Vianini

drammaturgia musicale Alessandro Taverna

produzione Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei

coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

La *Traviata* di Monica Casadei è un viaggio coreografico in cui la danza e l'opera lirica duettano, dando corpo a un fluire di immagini svincolato da qualsiasi volontà di aderenza didascalica, eppure legato a doppio filo al dramma di Violetta. Un viaggio in cui vibra il sentimento amoroso di chi spera, legato tragicamente alla sensazione di sapere che tutto finisce.

Nello spettacolo di Artemis Danza, Violetta è posta al centro di una società maschilista e contro di lei si scagliano le regole borghesi espresse dal padre di Alfredo, Giorgio Germont, emblema di una società dalla morale malsana (*Pura siccome un angelo - Piangi, o misera*).

Violetta è in mezzo ad altre Violette, la gonna bianca della festa, ma anche del dolore in un assolo danzato di schiena, in viaggio verso la morte. Alfredo è invece rappresentato come un uomo di poco spessore, schiacciato dalle azioni del padre, e viene evocato più per la scena della festa da Flora (*Qui testimone vi chiamo, che qui pagata io l'ho*), che per le sue dichiarazioni d'amore.

Una *Traviata* molto femminile, nella quale la partita si gioca sull'esplosione di un'energia fisica di dolore, specchio dell'anima.

Circolo Danza
TRENTINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL
Tanzer



venerdì 13 gennaio 2017 - ore 21.00

Compagnia Ariston Proballet - Sanremo

4 STAGIONI

coreografia Marcello Algeri

regia e direzione Sabrina Rinaldi

musica di Antonio Vivaldi

scenografie e costumi Proballet Atelier

light designer Federico Merula

danzatori Sabrina Rinaldi, Matteo Donetti, Gianni Camperchioli, Roberto Lazzari, Valentina Quaroni, Elena Crespi, Sofia Callegaro, Andrea Frisano

Un balletto ironico in due atti che racconta il gioco della vita. Lo spettacolo inizia in una stanza “magica” di specchi dove tutti i sentimenti si sono riuniti e osservano l’umanità. La Follia fa la sua apparizione e “apre il gioco della vita”, accompagnando i sentimenti nel luogo a loro dedicato: l’anima. Il quadro successivo rappresenta l’incontro fra i sentimenti e l’umanità, grazie al quale inizia il cambiamento dettato dalle Stagioni con le trasformazioni guidate dal tempo.

Ecco allora la **primavera**, infantile, tenera e capricciosa. Ed ecco l’**estate** con il sole pieno di forza, la passione e il fuoco, a chiudere il primo atto. Il secondo atto si apre con l’**autunno** dove, “buffamente”, si cerca di diventare adulti, per entrare poi nell’**inverno**, in arrivo con la sua forza e la sua ironia. È la conclusione delle quattro Stagioni, ma non una fine. Tutto ricomincerà se nelle Stagioni riusciremo a scoprire la bellezza, la semplicità e la magia del creato.

Circolo Danza
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
Tanete



venerdì 17 febbraio 2017 - ore 21.00

Compagnia KAOS Balletto di Firenze

IL MAGO DI OZ

coreografie Roberto Sartori

musiche di W.A. Mozart, Kousagi Project, Amon Tobin

danzatori Alessia Fancelli, Christian Fara, Chiara Prina,
Claudia Landone, Federica Capozzoli, Valentina Messieri,
Annarita Diprizio, Stefano Ledda

Roberto Sartori mette in scena con KAOS Balletto di Firenze uno spettacolo in atto unico, ispirato al celebre romanzo di L. Frank Baum: una storia senza tempo che ha fatto crescere generazioni di ragazzi, raccontata unendo una danza virtuosa ed esplosiva a tecnologie avanzate di proiezione video.

Dal punto di vista del coreografo, Dorothy è una ragazza che affronta le difficoltà della crescita e il passaggio da adolescente ad adulta. La sua presa di coscienza che il mondo reale necessita di intelligenza, coraggio e cuore, la porta prima ad allontanarsi dalla realtà e, una volta trovate in sé queste tre virtù, a ritornarvi finalmente matura.

Inseriti in un contesto scenografico coinvolgente e di forte impatto visivo, i danzatori accompagnano lo spettatore nel percorso dei protagonisti fino alla conclusione della vicenda, interagendo con immagini proiettate con la tecnica del "videomapping".

Le musiche spaziano da Mozart ad Amon Tobin, con creazioni originali di Diego Cofone e Chie Yoshida, artisti affermati della scena contemporanea di ricerca.

TEATRO RAGAZZI 2017

Ala

Nei primi mesi del 2017, nuova proposta di **Teatro Ragazzi!**
In collaborazione con l'Istituto Scolastico Comprensivo di Ala

Seguirà programma dettagliato

SIPARIO D'ORO

Il “Sipario d’Oro 2017” vi aspetta con promozioni speciali riservati agli abbonati alla Stagione Teatrale:

Al teatro di Ala

sabato 11 marzo 2017

Compagnia Teatrale “Giorgio Totola”

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE

di Carlo Goldoni

regia di Tommaso De Berti

Al teatro di Serravalle

sabato 18 febbraio

sabato 25 febbraio

sabato 4 marzo

Il programma dettagliato sarà presto disponibile!
Maggiori informazioni sul sito www.sipariodoro.it



Al teatro di di Ala sabato 11 marzo 2017

Compagnia Teatrale "Giorgio Totola"

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE

di Carlo Goldoni

regia di Tommaso De Berti

«**A**nche in questa commedia dovrò ripetere quello che ho detto delle altre quattro. A chi intende la lingua nostra, farà un effetto, a chi non la capisce, ne farà un altro». *Carlo Goldoni*

Ancora una volta Carlo Goldoni per riuscire a modellare un ritmo più arioso e complesso ha usato i personaggi femminili ottenendo un risultato corale di rilievo. Il tema è quello del pettegolezzo e dei suoi effetti, che servono a unificare un mondo popolare e quotidiano di sartine, merciaie, lavandaie, gondolieri e artigiani e l'immane Arlecchino.

Pochi sanno che Checchina, affidata fin dall'infanzia a Pantalone che le fa da tutore, non è figlia di Paron Toni come tutti credono. Una donna che conosce il segreto lo confida a un'amica; questa trasferisce l'informazione ad un'altra... innescando così un meccanismo a catena che non risparmia neppure il futuro sposo Beppo che si troverà nell'imbarazzante situazione di dover decidere se preferire l'amore o la reputazione. Nuovi pettegozzi attribuiscono la paternità della ragazza al turco Abagigi, un ambulante venditore di noccioline. Ultima a saperlo è proprio Checchina che non si perde d'animo e risale la catena del pettegolezzo per scoprire la verità.

È naturale che tutto si risolva liatamente con inevitabili e divertentissimi colpi di scena.

NOTE DI REGIA

Alcuni studi ipotizzano che il pettegolezzo, all'interno di una comunità ristretta, abbia la capacità di preservare e di stabilizzare l'equilibrio e le dinamiche della comunità stessa, che serva per mantenere pacifica la convivenza dei suoi membri; sapere chi sono gli altri, quali siano i loro vizi e le loro virtù, pare che aiuti a prevenire i conflitti. Goldoni, nella prefazione del testo, scrive che la lingua è importante per entrare a pieno nella commedia, per capirne a fondo la narrazione, l'intreccio che si sviluppa da una chiacchiera e le sue logiche conseguenze. Il pettegolezzo coinvolge tutte e tutti, dalla più umile sartina alla più nobile dama, passando attraverso la povera Checchina che si trova suo malgrado coinvolta in un turbinio di malintesi e maldicenze, ma anche e soprattutto grazie alla sua caparbià ed alla sua sfrontatezza, riuscirà a riavvolgere il filo della chiacchiera fino ad arrivare alla sua radice, salvo poi cadere vittima di un'ulteriore maldicenza. Il pettegolezzo trova spazio nella noia, nella quotidianità di una vita vuota, dove le ore trascorrono monotone e l'unica novità è il matrimonio di Checchina, occasione ghiotta per scatenare le invidie, le gelosie e la voglia di rivalsa delle altre femmine. A nessuno piace essere vittima dei pettegozzi perché, come disse Oscar Wilde, «è davvero mostruoso che la gente vada in giro dicendo alle nostre spalle cose che sono assolutamente vere». Un ringraziamento particolare a Carla Totola, con cui ho portato in scena questo testo per la prima volta nel 2008. Lo spettacolo di oggi è sicuramente frutto anche del suo prezioso lavoro di quell'anno.

Tommaso



Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di:

Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento, Trento.

Presidente: Loreta Failoni
Consiglio Direttivo: Paolo Oss Noser (vicepresidente)
Leonardo Cantelli (vicepresidente)
Giovanni Garau (consigliere)
Renzo Fracalossi (consigliere)

Sul territorio della Provincia di Trento:

- Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche
- Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"
- Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

Informazioni e segreteria:

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: coordinamento@trentinospettacoli.it

Uffici: 38121 Trento - via Brennero, 139

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:

www.trentinospettacoli.it

**AIUTA LA CULTURA IN TRENINO: frequenta i teatri e i cinema
e DESTINA IL TUO 5x1000 al COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO
indicando la Partita Iva 00962560223
non ti costa nulla, ma aiuta a promuovere cultura e spettacolo**



Stampa secondo criteri certificati di responsabilità ambientale
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

I materiali informativi del Coordinamento Teatrale Trentino sono realizzati nel rispetto dell'ambiente: impiego di materie prime certificate e riduzione degli scarti, processi produttivi efficienti e responsabili, promozione di comportamenti sostenibili. La certificazione Eco-Print® attesta, attraverso linee guida, la diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa, controllando il ciclo produttivo dai prerequisiti di base, alla stampa vera e propria, alle finiture e ai trasporti. Prevede, tra l'altro, l'impiego di energia rinnovabile, carte certificate, inchiostri a base vegetale.



INVESTIAMO
NEL FUTURO.



Il nostro migliore investimento per il futuro?
Condividere e sostenere anno dopo anno
gli interessi e le attività culturali della nostra comunità.



Casse Rurali
Trentine